

Celebrazioni del centenario della morte: Vigevano 3 ottobre 1858 - Pittsburgh 21 aprile 1924

ELEONORA DUSE

IL FILO ROSSO DELLA MIA ESISTENZA

STORIA DELL'AMORE SEGRETO CON ARRIGO BOITO

DUSE Iniziativa inserita in
2024 Eleonora Duse 1924-2024
Il ricordo di Asolo
www.duse2024.it

Lo spettacolo ripercorre l'idillio artistico e sentimentale di Eleonora Duse attraverso le più struggenti lettere d'amore intercorse con il compositore/librettista padovano Arrigo Boito; una relazione rimasta sempre segreta e che la Duse stessa definì "il filo rosso della mia esistenza".

Gli attori **Federica Faraoni** e **Antonino Crisafulli** daranno voce rispettivamente alla Duse e Boito interpretando le loro lettere come se fossero intenti nella stesura delle stesse, introducendo a vicenda il soprano **Brigitte Tornay** che, accompagnata al pianoforte dal M° **Cristiano Zanellato**, eseguirà le grandi arie d'Opera dalle medesime pièce teatrali interpretati in prosa da Eleonora Duse: La dama delle Camelie ossia La Traviata, Adriana Lecouvreur, Cavalleria Rusticana, Gioconda.

Prosa e lirica si uniscono in questo spettacolo per rievocare e celebrare nel centenario della scomparsa il simbolo indiscusso del teatro del Novecento, l'attrice teatrale tra le più grandi di tutti i tempi, la divina Eleonora Duse.

Premio Arrigo Boito

XI° EDIZIONE ASSEGNATO AL CELEBRE BASSO

RICCARDO ZANELLATO

La seconda parte dell'evento è dedicata all'assegnazione del Premio Arrigo Boito. Istituito dall'Associazione Cantiere all'Opera e giunto alla sua XI° edizione, il Premio Arrigo Boito vanta nel suo albo d'oro artisti quali Samuel Ramey, Roberto Scandiuzzi, Simone Piazzola, Giorgio Merighi, Alberto Cupido, Emanuele Delucchi. Quest'anno sarà assegnato ad un'artista che da trent'anni calca i più prestigiosi palcoscenici del mondo, il Basso **Riccardo Zanellato**.

Nato a Contarina, in provincia di Rovigo, debutta nel 1994 al Verdi di Padova e inizia una carriera internazionale che lo vedrà protagonista nei più prestigiosi Teatri italiani ed esteri, con un repertorio che comprende tutti i maggiori ruoli del basso verdiano e belcantista.

Collabora con i più importanti direttori d'orchestra quali Chailly, Gatti, Viotti, Mariotti, Abbado, Pappano, Battistoni, Rustioni, Renzetti.

Una svolta nella sua carriera è rappresentata dall'incontro con il Maestro Riccardo Muti che lo sceglie per Iphigenie en Aulide, Nabucco, Moïse et Pharaon, Macbeth, Simon Boccanegra, Nabucco, Messa da Requiem e con il quale collabora costantemente come uno degli artisti prediletti dal Maestro.

